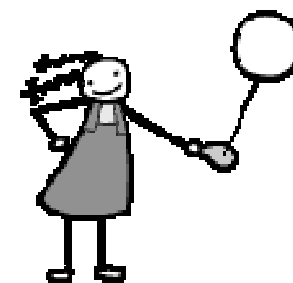
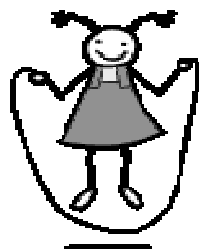




Istituto di Riabilitazione
"ANGELO CUSTODE"

PARLARE E CONTARE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA



I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

DIS...

(...turbo)

...LESSIA difficoltà di lettura

...ORTOGRAFIA presenza di numerosi errori ortografici

...GRAFIA tratto grafico poco chiaro quasi illeggibile

...CALCULIA difficoltà ad operare con i numeri e i calcoli

Cosa caratterizza i Disturbi Specifici

Di solito si agisce assolvendo **COMPITI** in due modi

ASSOCIATIVI

Possibilità di svolgerne più d'uno contemporaneamente.

Es.: disegnare e parlare, guidare e parlare,

perché si attiva un "automatismo"


(non è necessario attivare particolari livelli di attenzione su uno dei due compiti).

COGNITIVI

é possibile svolgerne uno solo alla volta, perché si presta attenzione a ciò che si sta facendo.

Non c'è automatismo.

Es.: disegnare una figura geometrica complessa, guidare in mezzo alla nebbia.



Art. 3 legge 8/10/10 n. 170

“E’ compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell’infanzia, attivare,, interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA...”



Identificazione precoce

- Riconoscere **INDICATORI DI RISCHIO**
- Favorire lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della lettura, scrittura e del calcolo



Scuola materna

Luogo privilegiato di **INDIVIDUAZIONE**
precoce delle difficoltà

Luogo privilegiato di **ALLENAMENTO** dei
prerequisiti

Luogo della **BUONA PRATICA** per
sviluppare il linguaggio, le abilità logico-
matematiche, l'ascolto e l'attenzione

Oggi parliamo di...

Lo sviluppo del linguaggio:

Competenze fonologiche e metafonologiche (Dott.ssa Claudia Fucili – Logopedista – IDR “Angelo Custode”)

Laboratorio di potenziamento delle abilità narrative (Dott.ssa Paola Zanchi – Psicologa – Centro per l’Età Evolutiva)

Le competenze logico – matematiche (Dott.ssa Roberta Maltese – Logopedista – IDR “Angelo Custode”)

Laboratorio per il potenziamento delle abilità di ascolto e di attenzione (Dott.ssa Monica Benicchio – Psicologa – Centro per l’Età Evolutiva)

Il Disturbo Specifico di Linguaggio DSL

Cosa succede se il linguaggio non viene acquisito rispettando le normali tappe evolutive?

Si parla di "Ritardo del linguaggio"

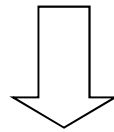
o

"Disturbo Specifico del Linguaggio"

Disturbo Specifico di Linguaggio DSL

L'ICD-10 definisce il Disturbo Specifico del Linguaggio (DSL) come:

“.. un insieme eterogeneo di difficoltà in uno o più ambiti dello sviluppo linguistico in assenza di deficit cognitivi, sensoriali, motori, affettivi e di importanti carenze socio ambientali.”



Disturbo Specifico di Apprendimento

Disturbo Specifico di Linguaggio DSL

“È spesso seguito da problemi associati quali le difficoltà nella lettura e nella scrittura, anomalie nelle relazioni interpersonali e disturbi emotivi e comportamentali”.



DSL

- # Incidenza 8-10% tra 3 e 5 anni
- # Maggiore incidenza nei maschi vs femmine
- # Tipologie (recettivo, espressivo, misto)
- # Alta correlazione con DSA



Intelligenza Numerica

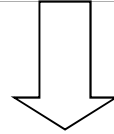
Capacità di intellidere

ovvero

attraverso il sistema cognitivo,
capire, interpretare, ragionare
di numeri e quantità



Intelligenza Numerica



Intelligere attraverso la quantità

Oggi la Ricerca dimostra **che è innata**

necessita però di

potenziamento dello sviluppo prossimale
tramite istruzione dei processi dominio specifici

Sviluppo della conoscenza numerica preverbale

Animali ~ Neonati



DISCRIMINARE elementi in base alla NUMEROSITA'

BASE DELLA COMPETENZA NUMERICA

(Gelman e Gallistel)



Ma...

Spesso ciò non avviene perché:

- Danno al nucleo numerico
→ **discalculia evolutiva**
- Insegnamento formale non adeguato
→ **difficoltà in matematica**

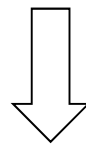
Disturbo o Difficoltà?

La situazione in Italia

Scuola elementare:

- **5** bambini per classe con **difficoltà di calcolo**
- **5 - 7** bambini per classe con **difficoltà di soluzione dei problemi**

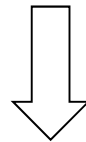
(ogni classe 25 alunni circa)



+ 20% della popolazione scolastica

Disturbo o Difficoltà?

Fine scuola superiore:



solo il 20% ritiene di avere buone
competenze matematiche

Disturbo specifico di calcolo (Discalculia)

Consensus Conference (2007)

Definisce 2 profili distinti di discalculia:

1) debolezza nella strutturazione cognitiva delle componenti di cognizione numerica:

"Cecità al numero"

2) compromissioni a livello procedurale e di calcolo:

"Difficoltà delle procedure e negli algoritmi"

La discalculia

Debolezza nella strutturazione cognitiva delle componenti di:

- ❖ **cognizione numerica** (cioè intelligenza numerica basale: subitizing, meccanismi di quantificazione, comparazione, seriazione, strategie di calcolo a mente);
- ❖ **procedure esecutive** (lettura, scrittura e messa in colonna dei numeri);
- ❖ **calcolo** (recupero dei fatti numerici e algoritmi del calcolo scritto).

Consensus Conference (2007)



Esempi di errori:

Scrivi centotrè: "1003"

Scrivi milletrecentosei: "1000306"

Scrivi centoventiquattro: "100204"

Scrivi centosette: "1007"

$$\begin{array}{r} 34 \times \\ \underline{2 =} \\ 36 \end{array} \quad \begin{array}{r} 27 \times \\ \underline{3 =} \\ 621 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 322 - \\ \underline{36 =} \\ 314 \end{array}$$

$$\begin{array}{r} 112 - \\ \underline{18 =} \\ 106 \end{array}$$

Motivi per operare dal punto di vista della prevenzione:

- # Evitare che difficoltà, inciampi temporanei, si trasformino in lacune, di difficile soluzione.
- # Evitare che il disturbo sia occasione per aggravare il gap tra il soggetto in difficoltà e i coetanei.
- # Evitare indebite generalizzazione alla sfera della personalità.

Zona di Sviluppo Prossimale

Costituisce **la distanza** fra ciò che il bambino è in grado di fare da solo e ciò che è in grado di fare **con il supporto** di un individuo più competente

Possibilità, **con l'aiuto esterno**, di poter risolvere situazioni che non è in grado di affrontare da solo, ma che poi con l'esperienza riuscirà a fare sue

(Lo sviluppo Cognitivo VIGOTSKIJ)

Zona di Sviluppo Prossimale

Cosa deve considerare l'adulto?

➤ che per acquisire nuove competenze il bambino deve essere in grado di comprenderle. Le nuove situazioni devono essere cognitivamente al livello del bambino, il quale non le sa ancora padroneggiare.

➤ Quando è in grado di ripeterle senza essere sollecitato dalla figura esterna, vuol dire che le ha **interiorizzate.**

Come contattarci

I.D.R. “Angelo Custode” – via Sarnico 52

Tel. e Fax 035938007

dsa@idr-istitutoangelocustode.it

Grazie per l'attenzione!!!!!!!

